

## **Omniroma-INTERMETRO, CGIL-CISL-UIL: "NON SI SBLOCCA VERTENZA, RISCHIO SCIOPERO TRASPORTI"**

(OMNIROMA) Roma, 31 MAR - "Ennesimo rinvio per l'impegno assunto dall'assessorato alla mobilità del Comune di Roma a seguito dell'accordo sottoscritto lo scorso 11 maggio 2010 con le federazioni sindacali territoriali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, per la società I.M. Intermetro Spa, azienda specializzata nella manutenzione della rete metropolitana cittadina. Intermetro ha cessato l'attività ed è attualmente in liquidazione. Tutti i lavoratori dipendenti della società, ad altissima specializzazione tecnica, rischiano dunque di uscire dal mercato del lavoro con conseguente dispersione di saperi e conoscenze d'eccellenza. L'11 maggio dello scorso anno la trattativa sindacale era riuscita a raggiungere un accordo sul piano di gestione degli esuberanti che, oltre all'attivazione degli ammortizzatori sociali, prevedeva l'impegno da parte dell'ex Assessore alla mobilità capitolina Sergio Marchi alla ricollocazione di tali lavoratori presso le società Roma Metropolitane ed Atac. A tal fine si sarebbe attivato da lì a breve un tavolo tecnico tra parti sociali, Comune, e le due società municipalizzate. La Regione Lazio, nella persona dell'Assessore al Lavoro Mariella Zezza, si era fatta garante dell'accordo. Ad un anno di distanza e in scadenza degli ammortizzatori sociali l'impegno, ribadito lo scorso 28 febbraio 2011 dal nuovo Assessore alla mobilità Antonello Aurigemma, continua a non trovare attuazione. Nessun tavolo tecnico è stato ancora attivato mentre per i lavoratori Intermetro si profila il baratro della disoccupazione. I sindacati continuano ad incassare parole e nulla di fatto. L'ultimo rinvio data 29 marzo 2011". Lo comunica, in una nota, Cgil-Cisl-Uil.

"La storia dei lavoratori Intermetro ha dell'incredibile e rende evidente la confusione che regna sovrana nelle Istituzioni e nella politica - dichiarano le segreterie provinciali di FeNEAL UIL – FILCA CISL – FILLEA CGIL - Nonostante gli impegni assunti, sia per iscritto che verbalmente, mai nessun tavolo tecnico è stato convocato dall'Assessorato alla mobilità di Roma Capitale. Nessuno di questi lavoratori ha ancora trovato collocazione.

Nel corso dell'ultima riunione, in data 29 marzo, l'assessore Aurigemma, che aveva ribadito l'impegno a rispettare gli accordi sottoscritti dal suo predecessore, si è fatto rappresentare da un alto funzionario con l'esclusivo mandato di uditore. Noi siamo stanchi di farci udire: pretendiamo il rispetto degli accordi e l'avvio di una immediata procedura trasparente di ricollocazione dei lavoratori. Chiediamo la convocazione del tavolo entro la prima decade di aprile, data che per noi rappresenta una scadenza. Se continueremo a non ottenere risposte in termini di fatti concreti, inizieremo un periodo di lotte che interesserà l'intero trasporto pubblico romano".